



PROVINCIA DI PISA

**Istituzione dei Comuni per il governo dell'area vasta
Scuole, Strade e Sistemi di trasporto, Territorio e Ambiente
Gestione associata di servizi e assistenza ai Comuni**

SETTORE VIABILITA' , TRASPORTI E PROTEZIONE CIVILE

DECRETO PRESIDENZIALE

Proposta nr. 2659 del 2026

Decreto nr. 73/2026

Oggetto: ATTO DI INDIRIZZO PER L'ADOZIONE DI UN NUOVO PROVVEDIMENTO DI EMERGENZA MEDIANTE AFFIDAMENTO DIRETTO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE SU GOMMA PER I SERVIZI A DOMANDA DEBOLE IN CARICO ALLA PROVINCIA DI PISA (AREE VALDARNO, VAL DI CECINA ED EXTRAURBANO PISANO) PER IL PERIODO TRANSITORIO DAL 1° SETTEMBRE 2026 AL 31 DICEMBRE 2026.

IL PRESIDENTE

nell'esercizio dei poteri assunti ai sensi e per gli effetti del D. Lgs 267/2000 Testo Unico degli Enti Locali e della Legge 56/2014;

con l'assistenza del Segretario generale ai sensi e per gli effetti dell'art. 97, comma 2, T.U. n. 267/2000, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti;

Vista la LRT n. 42/1998 e successive modifiche ed integrazioni (smi), che disciplina la programmazione, la regolamentazione e le modalità di affidamento dei servizi di Trasporto Pubblico Locale (TPL), istituendo altresì l'Osservatorio per la mobilità e i trasporti e lo strumento della Conferenza dei servizi per l'individuazione delle risorse;

Visto, in particolare, l'art. 11 della citata LRT n. 42/1998, il quale attribuisce alla Provincia, ad esclusione dei servizi di competenza regionale e comunale, le funzioni amministrative inerenti ai servizi automobilistici, a guida vincolata (non ferroviari) e di navigazione interna; tale competenza è in capo alla Provincia anche qualora i servizi colleghino due comuni limitrofi, unendone i rispettivi capoluoghi oppure un capoluogo con la stazione ferroviaria situata nell'altro comune;

Vista la successiva LRT n. 65/2010, il cui Capo II ha riformato l'assetto del TPL prevedendo l'istituzione di un unico lotto per l'esercizio dei servizi in ambito regionale, da affidarsi mediante gara unica;

Considerato che l'art. 88, comma 3, della suddetta LRT n. 65/2010 introduce una deroga, consentendo, nell'ambito della Conferenza dei servizi, di attribuire risorse agli Enti locali per la gestione di singoli servizi in "aree a domanda debole" tramite l'integrazione con i servizi sociali e scolastici, o mediante l'affidamento a soggetti esercenti servizi di taxi e autonoleggio da rimessa;

Visto, altresì, il quadro normativo nazionale ed europeo vigente in materia di TPL, ed in particolare:

- il D.Lgs n. 422/1997, concernente il conferimento a Regioni ed Enti locali di funzioni e compiti in materia di TPL;
- il Regolamento (CE) n. 1370/2007 relativo ai servizi di trasporto pubblico di passeggeri; nello specifico, l'art. 5, par. 5, autorizza l'autorità competente ad adottare *"provvedimenti di emergenza in caso di interruzione del servizio o di pericolo imminente di interruzione"*, per un periodo massimo non superiore a due anni;
- l'art. 61 della Legge n. 99/2009, il quale stabilisce che le autorità competenti all'aggiudicazione di contratti di servizio possono avvalersi dei provvedimenti di emergenza previsti dal Reg. CE 1370/2007 anche in deroga alla disciplina di settore;

Preso atto di quanto previsto dalla Comunicazione della Commissione Europea (2023/C 222/01), recante orientamenti interpretativi sul Regolamento (CE) n. 1370/2007, la quale, al paragrafo 2.5.3.4, chiarisce che allo scadere del periodo emergenziale di due anni l'autorità competente può adottare nuovi provvedimenti di emergenza, qualora la causa dell'interruzione persista e si possa dimostrare che l'aggiudicazione ordinaria del contratto non sia stata materialmente possibile a causa di circostanze eccezionali;

Richiamato il proprio Decreto Presidenziale (DP) n. 111 del 30/10/2023, con il quale, al fine di evitare l'interruzione del servizio di TPL su gomma all'interno delle aree a domanda debole di competenza di questa Provincia, veniva dato formale indirizzo al Dirigente del Settore Viabilità, Trasporti e Protezione Civile di adottare un provvedimento di emergenza, anche nella forma dell'aggiudicazione diretta, a norma dell'articolo 5.5 del Regolamento (CE) n. 1370/2007, nelle more del completamento delle procedure di gara per l'affidamento dei servizi dei lotti deboli delle aree Val di Cecina, Valdarno ed Extraurbana Pisana;

Dato atto che, in esecuzione dell'indirizzo espresso con il suddetto Decreto, con Determinazione Dirigenziale (DD) n. 1506 del 30/10/2023 è stato assunto il provvedimento di emergenza per il periodo 01/11/2023 - 30/06/2024 e, a far data dal 1° novembre 2023, è stato sottoscritto con il concessionario Autolinee Toscane SpA il relativo contratto ponte emergenziale, registrato in atti provinciali in data 06/11/2023 al n. 292;

Evidenziato che per garantire la continuità dei servizi, nei limiti previsti dall'art. 5, par. 5, del Regolamento (CE) n. 1370/2007, si è provveduto alla prosecuzione temporanea del suddetto affidamento tramite i seguenti provvedimenti dirigenziali e relativi contratti:

- DD n. 896 del 27/06/2024 per il periodo 01/07/2024 - 31/12/2024 (contratto reg. n. 203/2024);
- DD n. 1862 del 24/12/2024 e DD n. 34 del 13/01/2025 per il periodo 01/01/2025 - 10/06/2025 (contratto reg. n. 43/2025);
- DD n. 1124 del 25/07/2025 per il periodo 11/06/2025 - 31/10/2025 (contratto reg. n. 211/2025);

Dato atto che, con riferimento alle procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi, questa Provincia ha regolarmente bandito una gara europea con la modalità del dialogo competitivo (avviata con DD n. 1397 del 10/10/2023) suddivisa in tre Lotti deboli: Lotto 1 Area Valdarno (CIG A01B3F435B), Lotto 2 Area Val di Cecina (CIG A01B401E12) e Lotto 3 Area Extraurbana Pisana (CIG A01B40F9A1), gestendo la complessa procedura tramite la piattaforma telematica di acquisti regionale START, pur con le note criticità di adeguamento per il dialogo competitivo;

Rilevato che, a conclusione delle laboriose fasi propedeutiche e di dialogo con i candidati, con DD n. 916 del 10/06/2025 sono stati approvati i progetti di servizio ed i documenti della fase IV per

l'invito a presentare offerta da parte degli operatori ammessi, da valutarsi secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (art. 108, comma 5 del D. Lgs 36/2023 e smi) con prezzo fisso e valutazione basata esclusivamente su elementi qualitativi, e che la relativa gara è stata pubblicata su START in data 03/07/2025;

Preso atto che, alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte, fissato per il 17/08/2025 alle ore 12:00, la suddetta procedura di gara è andata interamente deserta a causa della totale assenza di offerte per tutti e tre i lotti deboli messi a bando, evidenziando una gravissima e strutturale criticità del mercato del TPL, ritenutosi impossibilitato a formulare proposte gestionali ed economiche sostenibili entro i limiti del corrispettivo unitario posto a base d'asta (pari a circa 1,85 €/km lordo Iva a prezzo chiuso, ottenuto peraltro a seguito di una riduzione dei servizi pari a circa il 20% come da progetti di gara);

Richiamato il proprio DP n. 119 del 29/10/2025, con il quale, tenuto conto della persistenza delle ragioni eccezionali che impedivano l'aggiudicazione della gara, è stato dato atto della possibilità di superare il limite del biennio per l'adozione di nuovi provvedimenti di emergenza, secondo l'orientamento interpretativo della Commissione Europea espresso nella Comunicazione 2023/C 222/01 paragrafo 2.5.3.4, fornendo indirizzo al Dirigente di procedere con un provvedimento di emergenza, anche nella forma della proroga contrattuale, al fine di assicurare la continuità dei servizi nelle aree a domanda debole almeno fino al 30 aprile 2026; proroga approvata con DD n. 1631 del 05/11/2025 (contratto reg. n. 320/2025);

Considerato che, sempre sulla base dell'indirizzo e delle motivazioni espresse nel citato Decreto n. 119/2025, la prosecuzione dei servizi in favore di Autolinee Toscane SpA è stata successivamente approvata e formalizzata fino alla data del 31 agosto 2026, con DD n. 717 del 30/04/2026 (contratto reg. n. 145/2026), al fine di garantire la continuità del servizio in pendenza della definizione di una strategia di gestione di lungo periodo d'intesa con la Regione Toscana;

Preso atto che, diversamente da quanto verificatosi per i lotti di competenza di questa Provincia, l'Unione dei Comuni della Valdera ha positivamente concluso la propria autonoma procedura di gara per l'area debole Valdera, addivenendo in data 27 aprile 2026 alla sottoscrizione del relativo contratto di servizio con il Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) Valdera Move per la progettazione, organizzazione e gestione della rete dei servizi di TPL del lotto "Area debole Valdera" (registrato al n. 1431/2026 del registro informatico dell'Unione Valdera), con decorrenza operativa delle attività fissata a far data dal 1° settembre 2026;

Considerato pertanto che:

- per effetto del subentro del nuovo operatore Valdera Move a far data dal 1° settembre 2026, i servizi extraurbani dell'area debole della Valdera risultano espunti dal perimetro dei servizi di trasporto provinciale in carico alla Provincia di Pisa, limitando il perimetro di esercizio e delle percorrenze chilometriche della rete debole provinciale gestita dal concessionario Autolinee Toscane SpA;
- per i restanti lotti deboli ricompresi nel bacino della Provincia di Pisa non è stato al momento possibile individuare operatori economici e pertanto la Provincia è costretta, al fine di evitare l'interruzione del servizio pubblico di trasporto su gomma, a proseguire con affidamenti in via d'emergenza, in virtù del sopra citato orientamento interpretativo della Commissione Europea, Comunicazione 2023/C 222/01 paragrafo 2.5.3.4;
- è stato avviato con la Regione Toscana un dialogo per cercare di superare le criticità emerse per i tre lotti deboli ricadenti nel bacino della Provincia di Pisa, come testimoniato dalle note prot. n. 37883 del 17/07/2026 e prot. n. 40544 del 31/07/2026 inviate al Presidente della Regione a seguito degli incontri tenutisi rispettivamente in data 16/02/2026, 29/05/2026 e 19/06/2026;

- con le medesime note la Provincia ha altresì evidenziato alla Regione Toscana l'ammontare delle somme mancanti per i servizi dei lotti deboli per il periodo 01/05/2026-31/12/2026, senza al momento ricevere alcun riscontro;

Rilevato che:

- è stata avviata parimenti una trattativa con l'Azienda Autolinee Toscane SpA per garantire lo svolgimento dei servizi almeno fino al 31/12/2026;
- in sede di trattative e approfondimenti tecnici propedeutici, ed in conformità alla nota provinciale trasmessa ad Autolinee Toscane SpA (prot. n. 41688 del 06/08/2026), il corrispettivo unitario riconosciuto al gestore per il periodo dal 1° settembre al 31 dicembre 2026 viene allineato a quello vigente per il Lotto Unico regionale, pari a € 2,51592/km lordo Iva, in luogo del corrispettivo precedentemente applicato sui lotti deboli fino al 31 agosto 2026 (pari a € 2,54/km lordo Iva);
- alla luce del quadro normativo europeo e nazionale vigente, il provvedimento decorrente dal 1° settembre 2026 non può configurarsi come una proroga contrattuale, bensì deve essere qualificato come l'adozione di un nuovo provvedimento di emergenza mediante affidamento diretto temporaneo, ciò in quanto si realizzano variazioni sostanziali e concomitanti che modificano il rapporto originario, ovvero:
 - (a) la riduzione delle percorrenze ed il mutamento dell'oggetto contrattuale derivanti dall'espunzione dei servizi della Valdera;
 - (b) la rideterminazione del corrispettivo unitario chilometrico;

Considerato che per quanto attiene all'individuazione delle risorse volte al finanziamento dei servizi di TPL, la LRT n. 42/1998 prevede che:

- sono a carico del bilancio della Regione le risorse relative all'erogazione dei “servizi minimi” (articolo 6, comma 4, lett. a);
- sono a carico del bilancio degli Enti locali le risorse relative all'erogazione dei “servizi aggiuntivi”, che integrano i servizi minimi (articolo 6, comma 4, lett. c);

Dato atto che:

- con Delibera n. 569 dell'11/05/2026, la Regione, oltre alle risorse ordinariamente assegnate per l'anno 2026 (ex DGRT n. 524 del 15/05/2023 e DDRT n. 12932 del 16/06/2023 e n. 22873 del 20/10/2023), che per i servizi extraurbani di TPL a domanda debole compresi i servizi afferenti San Miniato, al netto della quota di competenza dell'Unione Valdera da settembre a dicembre 2026, ammontano a € 1.316.361,90, ha disposto l'assegnazione a favore della Provincia di Pisa delle ulteriori risorse richieste per garantire la continuità dei servizi fino al 30 aprile 2026, pari a € 437.786,97 per i servizi di competenza provinciale, e che eventuali ulteriori esigenze di integrazione di risorse per sostenere i servizi in fase emergenziale saranno oggetto di successiva valutazione, per un totale di € 1.754.148,87;
- i Comuni delle Aree del Valdarno, della Val di Cecina e dell'Extraurbano Pisano partecipano alla spesa per i servizi dell'anno 2026, in conformità a quanto previsto dalla Convenzione approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 4/2016 e ai valori storici annuali, comprensivi dell'adeguamento dell'1,53% (al quale sono annualmente soggetti i contributi dei Comuni), per l'importo complessivo di € 673.766,97, a cui si somma per il periodo gennaio – agosto 2026 l'importo garantito dai Comuni dell'Unione Valdera pari a € 518.379,28, per un totale di € 1.192.146,25;
- il totale delle somme a disposizione per l'anno 2026 ammonta quindi ad € 2.946.295,12, non sufficienti a coprire le spese per tutti i servizi inseriti nel programma di esercizio 2026 di competenza della Provincia di Pisa;

Ritenuto opportuno, al fine di tutelare il diritto alla mobilità della cittadinanza, prevenire un taglio drastico ai servizi quantificabile in oltre 300.000 km/anno sulle sole tratte dei cosiddetti “Lotti deboli”, che colpirebbe quotidianamente circa 10.000 utenti che fruiscono di tali servizi, addivenire ad una soluzione di concerto con la Regione Toscana, e, pertanto, mantenere inalterati i servizi e i programmi di esercizio attuali fino al 31 dicembre 2026, sopperendo con risorse proprie dell’Ente alle maggiori spese necessarie a sostenere i servizi nell’ultimo quadrimestre 2026;

Preso atto degli incontri tenutisi con i Comuni interessati dai Lotti deboli in data 29/07/2026 (convocazioni prot. n. 37802 e prot. n. 37808 del 17/07/2026), nell’ambito dei quali è emersa l’impossibilità da parte degli stessi di poter aumentare le proprie quote di compartecipazione ed è stata condivisa comunque l’opportunità di non applicare tagli ai servizi a partire dall’1/09/2026 in un contesto di revisione complessiva dei servizi di TPL sull’intero bacino della Provincia di Pisa, il cui nuovo assetto dovrà comunque essere definito entro il 31/12/2026;

Dato atto che, nelle more di verificare l’eventuale compartecipazione da parte della Regione e dei Comuni, per assicurare l'immediata ed integrale copertura finanziaria della maggiore spesa necessaria a garantire la continuità inalterata dei servizi sino al 31 dicembre 2026, stimata prudenzialmente in una somma pari ad € 900.000,00, questa Provincia ha provveduto ad applicare la quota necessaria dell'avanzo di amministrazione mediante apposita variazione di bilancio in via d'urgenza, approvata con Decreto Presidenziale n. 72 del 27/08/2026, ai sensi dell’art. 175, comma 4, del D.Lgs n. 267/2000;

Evidenziato che la scadenza contrattuale al 31 dicembre 2026 risulta strettamente limitata al tempo necessario a consentire la proficua conclusione dell'interlocazione strategica in atto con la Regione Toscana e con i Comuni del bacino, volta alla riprogettazione complessiva dei servizi e all'individuazione di una soluzione strutturale e definitiva che possa entrare in vigore dal 1° gennaio 2027, basata sull'integrazione sinergica dei lotti deboli nel contratto del Lotto Unico regionale e sulla parziale compensazione dei tagli chilometrici (pari a circa 330.000 km/anno) anche a valere sulle percorrenze della rete forte, riducendone l'impatto sociale sotto la soglia critica del 10% (pari a circa l'8,5% complessivo);

Considerato che:

- l'articolo 5.5 del Regolamento (CE) n. 1370/2007 stabilisce che la durata dei provvedimenti di emergenza non può eccedere i due anni; tuttavia, la Commissione Europea, con la propria Comunicazione sugli Orientamenti Interpretativi (2023/C 222/01, par. 2.5.3.4), ha espressamente chiarito che, qualora la causa dell'interruzione o del pericolo imminente di essa persista alla scadenza del biennio, l'autorità competente può legittimamente adottare nuovi provvedimenti di emergenza, a condizione che possa dimostrare che l'aggiudicazione del contratto ordinario di servizio pubblico non sia stata materialmente possibile date le circostanze eccezionali; nel caso di specie, la Provincia di Pisa ha tempestivamente bandito una gara europea (mediante l'articolata procedura del dialogo competitivo, ex art. 74 D.Lgs n. 36/2023) sin dal mese di ottobre 2023, a seguito dell'adozione da parte della Regione dei necessari atti sull'assetto definitivamente stabilito per i servizi e di copertura della spesa a seguito dell'avvio del contratto del lotto unico regionale; la Provincia ha profuso ogni sforzo tecnico e organizzativo, gestendo le complesse fasi del dialogo e adattando persino la piattaforma START alle specificità della procedura; ciononostante, la gara è andata deserta per totale assenza di offerte sui lotti provinciali; questa straordinaria e oggettiva carenza di risposte da parte del mercato costituisce una circostanza eccezionale ed esogena, del tutto indipendente dalla volontà e dalla diligenza di questa Provincia, che ha reso materialmente impossibile l'aggiudicazione ordinaria dei servizi;
- la scadenza al 31 agosto 2026 del previgente affidamento temporaneo e l'impossibilità di disporre immediatamente di un gestore ordinario per le aree deboli provinciali (Valdarno, Val di Cecina, Extraurbano Pisano) pongono la Provincia dinanzi al rischio concreto e

imminente di una totale interruzione del servizio di TPL su gomma in tali bacini; un'eventuale sospensione dei servizi lederebbe in modo grave ed irreparabile il diritto costituzionalmente garantito alla mobilità dei cittadini; in base ai dati disponibili, i servizi interessati collegano quotidianamente circa 10.000 passeggeri, pertanto la sospensione dei servizi comporterebbe un gravissimo disservizio sociale ed economico, lesivo della coesione territoriale, giustificando ampiamente l'attivazione dei poteri emergenziali di tutela della pubblica utilità;

- l'affidamento in via d'emergenza è limitato nel tempo (dal 1° settembre al 31 dicembre 2026) ed è strettamente commisurato al tempo indispensabile per definire e formalizzare con la Regione Toscana e i Comuni il nuovo assetto dei servizi; tale riorganizzazione strutturale, già avviata e fondata sulla riprogettazione chilometrica con tagli sostenibili di circa 330.000 km/anno compensati in sinergia con le percorrenze del Lotto Unico regionale, richiede una complessa rimodulazione tecnica ed il coinvolgimento di vari attori istituzionali;
- il riconoscimento delle condizioni economiche del Lotto Unico regionale (€ 2,51592/km lordo Iva) garantisce la perfetta rispondenza dell'affidamento a parametri di mercato certificati e validati a livello regionale; tale corrispettivo, inferiore rispetto a quella sinora applicato sui lotti deboli pisani (pari a € 2,54/km lordo Iva), esclude in radice qualsiasi rischio di sovra compensazione economica a favore del gestore Autolinee Toscane SpA, assicurando il pieno rispetto dell'Allegato al Regolamento (CE) n. 1370/2007 e salvaguardando l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa;

Considerato che il presente atto di indirizzo è propedeutico all'adozione di specifici atti tecnici al fine di assicurare il diritto alla mobilità dei cittadini, stante il pericolo imminente di interruzione del servizio di trasporto pubblico;

Visti il parere favorevole di regolarità tecnica, espresso dal Dirigente del Settore Viabilità Trasporti e Protezione Civile ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs 267/2000 ed il parere di regolarità contabile espresso dal Ragioniere Generale ai sensi dell'art. 49 comma 1 del medesimo D.Lgs 267/2000, tenuto conto che l'atto comporta riflessi diretti ed indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente;

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa, che costituisce parte integrante, sostanziale e motivazionale del presente provvedimento, al fine di scongiurare l'imminente e grave pericolo di interruzione del servizio pubblico di TPL su gomma all'interno delle aree a domanda debole di competenza di questa Provincia (lotti del Valdarno, della Val di Cecina e dell'Extraurbano Pisano), garantendo la mobilità della cittadinanza e la coesione sociale del territorio nelle more del perfezionamento del nuovo assetto programmatico:

1. **di fornire** formale indirizzo al Dirigente del Settore Viabilità, Trasporti e Protezione Civile di procedere con l'adozione di un nuovo provvedimento di emergenza, ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 5, del Regolamento (CE) n. 1370/2007 e coerentemente con gli Orientamenti Interpretativi della Commissione Europea (Comunicazione 2023/C 222/01, par. 2.5.3.4), sotto forma di affidamento diretto temporaneo in favore dell'attuale concessionario Autolinee Toscane SpA dei servizi extraurbani di TPL a domanda debole relativi alle aree del Valdarno, della Val di Cecina e dell'Extraurbano Pisano, compresi i servizi afferenti San Miniato, per il periodo decorrente dal 1° settembre 2026 al 31 dicembre 2026, senza alcuna riduzione del programma di esercizio corrente, al fine di salvaguardare integralmente l'utenza scolastica, i lavoratori pendolari e la mobilità locale;
2. **di dare atto** che:
 - dal perimetro dell'affidamento di emergenza provinciale sono esclusi i servizi di TPL relativi all'area debole della Valdera, in quanto a decorrere dal 1° settembre 2026 la

gestione e l'organizzazione di tali servizi saranno svolte dal nuovo operatore economico RTI Valdera Move in forza del contratto di concessione sottoscritto con l'Unione dei Comuni della Valdera in data 27 aprile 2026 (reg. n. 1431/2026);

- il corrispettivo economico unitario per lo svolgimento dei servizi residui nel periodo 01/09/2026 – 31/12/2026, è di € 2,51592/km lordo Iva, in allineamento a quello vigente per i servizi del Lotto Unico regionale, in luogo del corrispettivo precedentemente applicato sui lotti deboli provinciali sino al 31 agosto 2026 (€ 2,54/km lordo Iva), e come già formalmente riscontrato dall'operatore economico Autolinee Toscane SpA, escludendo qualsiasi profilo di sovra compensazione, in quanto inferiore a quello precedentemente applicato;
 - che la spesa corrente aggiuntiva derivante dalla prosecuzione inalterata dei servizi per l'intero quadrimestre settembre-dicembre 2026, stimata prudenzialmente in una somma di € 900.000,00, trova integrale copertura finanziaria a carico del bilancio della Provincia di Pisa mediante l'applicazione di quota parte dell'avanzo di amministrazione di cui alla variazione di bilancio in via d'urgenza approvata con il Decreto Presidenziale n. 72 del 27/08/2026, ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D.Lgs n. 267/2000;
3. **di dare mandato** al Dirigente del Settore Viabilità, Trasporti e Protezione Civile di procedere a tutti gli adempimenti gestionali e contrattuali conseguenti, ivi inclusa la stipula del nuovo contratto di concessione emergenziale con Autolinee Toscane SpA;
 4. **di dare** indirizzo di proseguire, di concerto con gli uffici regionali e con i Comuni del bacino pisano, nel lavoro di riorganizzazione strutturale e riprogettazione del servizio di TPL sull'intero bacino, finalizzato a massimizzare le sinergie operative e la conversione compensativa di percorrenze chilometriche del Lotto Unico in favore della rete debole, in modo da pervenire a un nuovo progetto integrato di servizi in grado di applicare a far data dal 1° gennaio 2027 un assetto definitivo e sostenibile entro il limite di riduzione chilometrica concordato di circa 330.000 km/anno, limitando l'impatto sociale complessivo sotto la soglia dell'8,5%;
 5. **di dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile, stante l'urgenza straordinaria di scongiurare l'interruzione di un pubblico servizio essenziale e garantire senza soluzione di continuità il diritto alla mobilità dei cittadini della Provincia di Pisa.

Approvato e sottoscritto con firma digitale:

Il Presidente

Massimiliano Angori